



OltreilPonte ONLUS "Carla Appiani"
Via dei Fontanili, 2, 20141 Milano
Tel 02.89503993-CF 97398270153
e-mail: oltreilponte@fastwebnet.it
www.oltreilponte.com

Lettera da Oltre il Ponte

"L'uomo contemporaneo non fa che gettare il ponte: un altro, sconosciuto, futuro, attraverserà questo ponte... non rimanere sull'antica sponda..."

Alexandr Herzen.

Maggio 2008

Care amiche e cari amici,

con questa lettera vogliamo mettervi a parte, oltre che delle notizie riguardanti le ragazze e i ragazzi che seguiamo, anche del gran numero di persone - collaboratori e sostenitori - con cui, grazie alla nostra attività, siamo entrati in contatto.

Nel 2004 il cardinale Martini, inaugurando la Casa della Carità, disse queste parole: "Serve un sussulto di intelligenza. Milano ha sempre saputo dimostrare una creatività straordinaria, e la Casa della Carità è l'ultimo prodotto della fantasia della Carità". Quelle parole ci hanno colpito, un richiamo per cattolici e non. Abbiamo ripensato a quanto accadde quarant'anni fa (in fondo ne corre l'anniversario): per alcuni di noi fu il 68 il momento in cui per la prima volta ci fu possibile sperimentare valori come la solidarietà, l'attenzione a culture diverse, il desiderio di superare le differenze e la povertà; scoprimmo che si poteva rinunciare ad un pezzetto del proprio spazio e dei propri privilegi, anche mettendoci in gioco con scelte radicali, come nel caso di chi, per essere vicino ai problemi degli operai, nascondeva la laurea per andare a lavorare in fabbrica: quella stagione ha voluto dire per noi uscire da un privato molto circoscritto e approdare al sociale per misurarsi concretamente con la dimensione della relazione con gli altri, senza distinzione di ceti e condizione sociale.

Per questo oggi la parola "carità" non ci spaventa: perché la leggiamo come solidarietà, e perché ci appare nella sua realtà di progetto che ci invita a *non rimanere sull'antica sponda*: "La libertà non avrà pace finché tutto ciò che è religioso e politico non diventerà semplicemente umano", ha scritto Alexandr Herzen. E stiamo scoprendo che sono tante le persone desiderose di compiere concrete azioni solidali: aiutare gli ultimi sembra essere una scelta sempre più diffusa. Per questo siamo profondamente grati ai nostri *sponsor*, donatori che fidandosi delle qualità del nostro progetto ci sostengono.

Insieme non cambieremo il mondo, ma se il mare è composto di tante gocce, riuscire ad essere una goccia non è affatto disprezzabile: anche così si può contribuire a superare le conseguenze delle difficoltà, dei conflitti e anche delle tragedie che quasi sempre sono all'origine delle situazioni con cui Oltre il Ponte si misura.

**ATTENZIONE! E' CAMBIATO IL NOSTRO C/C BANCARIO:
L'IBAN DEL NUOVO CONTO E':**

IT 64 Y 05696 01625 000003076X52

Naz. CIN1 CIN2 ABI CAB N. Conto corrente

per dettagli vedi L'ULTIMA INFORMAZIONE

I NOSTRI RAGAZZI

Genet (Etiopia)

sta per concludere il corso universitario triennale "Informatica della Comunicazione". Le mancano solo due esami e dovrebbe discutere la tesi entro l'anno. Sarà la prima, tra le ragazze e i ragazzi che abbiamo "accompagnato" e stiamo accompagnando, a laurearsi e sicuramente festeggeremo questo traguardo, che è sia di Genet che dell'Associazione. Genet non ha ancora deciso cosa farà dopo la laurea, se prendere una laurea di secondo livello e mantenersi lavorando a Milano, oppure se tornare nel suo paese e lì cercare un lavoro al livello delle competenze acquisite. Vive tuttora presso un pensionato universitario, ospitalità ottenuta attraverso una borsa di studio.

Xheklina (Albania)

sta frequentando il secondo anno dell'Accademia di Brera con risultati ottimi. E' una ragazza determinata che ha degli obiettivi ben chiari per i quali sta lavorando con impegno. In occasione del Natale scorso ha prodotto dei piccoli oggetti che ha venduto o regalato, e collabora come volontaria con il Laboratorio di Tessitura della Cascina Baraggia dove vive ospite felice di una delle famiglie. E' stata "adottata" dalla socia Paola, esperta in tessitura che la porta con sé a visitare mostre e fare esperienze nel campo del Design nel quale Xheklina intende laurearsi. Gli orizzonti culturali e umani di Xheklina si vanno così progressivamente allargando e approfondendo.

Eralda (Albania)

sta frequentando il secondo anno di Economia e Gestione Aziendale presso l'Università Cattolica. Eralda, figlia di immigrati albanesi che vivono in Italia da circa 10 anni, ha un sogno: mettere su una piccola azienda in proprio. Per questo sta studiando con impegno, dando regolarmente gli esami (anche quello per lei difficile di Matematica!) e ottenendo sempre buone votazioni. Nei periodi di sospensione delle lezioni lavora presso un negozio in un centro commerciale.

Joel (Togo)

frequenta il secondo anno della facoltà di Informatica delle Telecomunicazioni presso l'Università Statale. Ha inizialmente incontrato difficoltà nell'organizzare lo studio, la stessa frequenza all'università, gli esami da dare; poi, con l'aiuto anche dei tutor dell'Associazione, ha "ingranato". Ora dà gli esami con regolarità conseguendo votazioni modeste ma sufficienti a consentirgli di conseguire la laurea in tempi brevi. Questo infatti è l'obiettivo di Joel: laurearsi al più presto, trovare un lavoro e diventare indipendente. Dopo aver vissuto per un periodo presso la Casa della Carità, è attualmente ospite del fratello.

Elena (Moldavia)

Elena ha una storia svoltasi tutta dentro la Caritas Internazionale: sua madre infatti lavora per la rete Caritas di Kishinau; al momento di scegliere l'università italiana un prelado di quella città l'ha indirizzata alla Caritas di Lecce. Qui ha frequentato il primo anno dell'Accademia di Belle Arti, ma poi per il suo futuro ha deciso di puntare sull'Accademia di Brera, ritenuta più qualificata, ed è stata indirizzata al SAI (Servizio Accoglienza Immigrati della Caritas milanese), e dal coordinatore Pedro a noi. Si è iscritta al secondo anno, indirizzo Pittura. Ha già dato parecchi esami con ottime votazioni, e cerca costantemente di accrescere le sue conoscenze e competenze. Ha vissuto per alcuni mesi alla Casa della Carità, e successivamente presso una famiglia della comunità Oikos.

Tania (Moldavia)

arrivata in Italia nel settembre 2007, anche lei proveniente dalla Moldavia, si è iscritta alla facoltà di Sociologia e Servizi Sociali presso l'Università Statale Bicocca 2. La sua conoscenza della lingua italiana all'arrivo era scarsa e ha quindi chiesto all'Associazione un aiuto allo studio in particolare per le discipline di Diritto e di Storia, fornito grazie alla rete di persone competenti e disponibili di cui l'Associazione dispone. Nonostante questo supporto, a tutt'oggi Tania incontra difficoltà nell'organizzare lo studio, nel programmare gli esami (ben 23 nel solo primo anno!), nell'affrontare

i problemi che le derivano da un cambiamento di contesto così radicale. L'Associazione, in particolare i tutor e i docenti di sostegno la seguono con attenzione e affetto.

Edwige (Costa d'Avorio)

è stata segnalata all'Associazione dal Centro di Accoglienza di via Sammartini. E' una giovane donna africana la cui vita è stata costellata da grosse difficoltà e lutti a cui ha reagito lasciando il suo paese e venendo in Italia dove ha ottenuto un permesso di soggiorno per motivi umanitari. Dal novembre 2007 frequenta un Corso regionale ASA (per Assistenti Sanitari) organizzato dal Comune di Gorgonzola, terminato con successo nel maggio 2008 e che le consentirà di inserirsi nel mondo del lavoro. Vive tuttora presso il Centro di via Sammartini.

Blandine (Repubblica Democratica del Congo)

è stata anche lei segnalata all'Associazione dal Centro di Accoglienza del Comune di via Sammartini. E' una giovane donna africana che ha avuto una travagliata e dolorosa storia migratoria, aggravata da problemi di salute. E' in Italia con un permesso di soggiorno per asilo politico. Dal febbraio 2008 frequenta, come Edwige, un Corso ASA che terminerà a fine luglio. Attualmente vive presso il Centro di Accoglienza di via Gorlini.

Ed ora passiamo a due giovani uomini che abbiamo accompagnato per un periodo della loro formazione e che ora possono dirsi indipendenti.

Kelly (Repubblica Democratica del Congo)

fuggito dal suo paese, ha raggiunto l'Italia dopo un difficilissimo viaggio attraverso l'Africa. E' un giovane uomo molto determinato che ha un obiettivo preciso, diventare meccanico di automobili. L'Associazione l'ha aiutato a frequentare il secondo anno di un istituto professionale, l'IPSIA di Monza, ad apprendere la lingua italiana e a trovare alloggio presso un pensionato per giovani lavoratori. Terminato il 2° anno dell'Istituto Professionale con buoni voti, Kelly ha ritenuto di essere in grado di farcela da solo: ha scritto una lettera di ringraziamento all'Associazione e ha comunicato la sua intenzione di trovare un lavoro e contemporaneamente di studiare per completare il corso di studi.

Hiro (Togo)

è il destinatario di un progetto speciale concordato dall'Associazione con la Casa della Carità. Hiro è un rifugiato politico proveniente dal Togo dove lavorava come insegnante e giornalista. Poiché non ha trovato in Italia le condizioni per poter continuare la sua professione, ha deciso di frequentare un Corso Regionale OSS (per Operatori Socio-Sanitari) che l'Associazione gli ha pagato. Ha terminato il corso nel novembre 2007 e ha trovato un lavoro temporaneo come custode di un Centro di Accoglienza per Stranieri del Comune. In prospettiva vorrebbe frequentare un corso universitario triennale a indirizzo educativo-sociale.

LA RETE DEI COLLABORATORI

Come abbiamo detto in una precedente lettera, la nostra opera nell'Associazione ci ha fatto scoprire opportunità di cui prima non eravamo pienamente consapevoli, ad esempio, la vastità delle reti di relazioni in cui viviamo immersi e delle tante risorse che in esse si trovano; una ricchezza che è stata per noi una scoperta e una sorpresa. Di ciò vogliamo darvene un piccolo saggio.

Angela – Assistente sociale da una vita, oggi ha una collaborazione professionale con la Caritas. Operatrice attenta, sensibile e infaticabile, ci è vicina non soltanto nella segnalazione di casi di cui possiamo occuparci, ma costituisce per noi aiuto indispensabile per l'accompagnamento dei giovani che prendiamo in carico. Proprio da ciò traiamo la convinzione che una iniziativa come la nostra non può essere condotta in solitudine: le buone intenzioni non sono sufficienti! tanta è la necessità di professionalità diverse insieme alla possibilità di suddividere il carico di responsabilità che gli interventi comportano.

Dora – Coordinatrice dell'esperienza comunitaria dell'associazione OIKOS, che riunisce un folto numero di famiglie, una cara amica dotata di straordinaria carica umana, sempre pronta al confronto, aiuto indispensabile nell'intervento di accompagnamento dei nostri studenti

Giuseppe - E' il nostro "socio d'opera"! E' l'amico commercialista con cui abbiamo discusso l'idea di costituire l'Associazione, che non si è associato poiché numerosi sono i suoi impegni nel sociale: nella scuola, nella sua casa ecologica, nella biblioteca della Bovisa, nell'attività politica e ancora l'aiuto volontario ad associazioni le più varie senza trascurare la cura, insieme alla moglie, la solare Maria, della sua bella famiglia.

Katharina – amica psicoanalista lucida e rigorosa, con cui discutere e confrontarsi, che ringraziamo di cuore.

Letizia e Pedro – Operatori Caritas del SAI, di grande esperienza nel rapporto con gli stranieri che vengono a cercar fortuna nel nostro paese; con una visione ampia del fenomeno dell'immigrazione che costituisce per noi un vero patrimonio a cui attingere.

Paola – esperta tessitrice, accompagna con partecipazione e generosità la formazione artistica di un'allieva dell'Accademia di Brera.

Susanna - ex allieva di Rosalba e Laura negli anni '70, che oggi vive in Portogallo a Cascais, dove lavora come web-master e web-designer, è la bravissima ideatrice e amministratrice del nostro sito, che aggiorna con tempestività, pronta a soddisfare ogni nostra esigenza e richiesta. La sua collaborazione è fondamentale per la conoscenza della nostra Associazione, con ritorni redditizi anche in termini economici, perché il sito è prezioso canale informativo per il 5 per mille, come conferma il ragguardevole numero di visite.

Ci sono poi gli amici insegnanti: **Elsa, Dina, Giovanna**, che con generosità hanno aiutato e aiutano i nostri studenti con lezioni mirate su materie specifiche, o più semplicemente a cavarsela con l'italiano, imparato per lo più solo con l'ascolto della TV; **Francesca ed Enrico**, ricercatori del Politecnico, pronti in caso di necessità a dare preziose integrazioni e supporti in informatica e nelle materie scientifiche.

Last but not least, **gli amici della Casa della Carità: Peppe**, giovane e valente avvocato, **Patrizia e Tiziana**, attivissime e infaticabili educatrici, contribuiscono con le loro competenze a risolvere i problemi burocratici e di relazione quando si presentano; **don Virginio, don Massimo** e **Maria Grazia**, il cui apporto come responsabili della Casa è fondamentale per l'accoglienza e l'ospitalità che offrono ai nostri studenti che arrivano privi di tutto, anche di un tetto, ma anche partner qualificati con cui affrontare le situazioni difficili che pure si presentano.

LA RETE DEI SOSTENITORI

* La famiglia di un grande ingegnere, negli anni sessanta uno dei più alti dirigenti dell'impresa di stato che ha costruito le principali infrastrutture del nostro paese, lo ha ricordato in occasione della sua scomparsa con una cospicua donazione, perchè l'Associazione continui l'opera di promozione del talento attraverso l'aiuto ai giovani che lo meritano.

* un'amica festeggia i suoi sessanta anni e chiede agli amici non regali e regalini, ma di destinare l'equivalente a Oltre il Ponte, raccogliendo una cospicua cifra.

* la figlia di un grande artista e architetto, e la sua commercialista, di comune accordo, devolvono a Oltre il Ponte la parcella dovuta alla commercialista per le sue prestazioni.

* Gli amici hanno voluto ricordarlo con una donazione per dire che non è mai diventato vecchio: negli anni settanta la sua luminosa giovinezza si esprimeva nella musica, nell'arte, nella passione politica. Innamorato di tutti i linguaggi, ha costruito poesie e programmi informatici.

* un economista, molto attento insieme alla moglie alle varie problematiche che vivono gli ultimi, oltre ad una generosa donazione, ha devoluto all'Associazione compensi professionali per conferenze che non pensava di ricevere.

* un gruppo di amici del padre di Susanna, la nostra Web-master, scomparso recentemente, ha pensato che il modo migliore per ricordarlo fosse una donazione a Oltre il Ponte.

- * una donna saggia e vigorosa in cerca di una buona occasione per far del bene affida a noi una piccola somma tutti i mesi con estrema puntualità.
 - * una professoressa madre lingua di inglese, ha organizzato a fine anno una festa per i suoi studenti all'insegna di "internazionale è bello" dove i ragazzi, tra i quali molti stranieri e figli di immigrati hanno raccolto per noi una somma di denaro. Non solo, ma fa propaganda sulla nostra attività tra insegnanti e studenti, sia per raccogliere fondi con più continuità, sia per indicare agli studenti meritevoli e privi di mezzi le possibilità offerte da Oltre il Ponte.
 - * una coppia, in occasione del matrimonio offre agli invitati-amici un'ottima cena insieme all'occasione di aiutare la nostra associazione, con una prova di grande generosità, sia loro che degli amici.
 - * un'altra coppia nel 2006 compie 25 anni di matrimonio. Alla festa sono invitati tutti gli amici di una vita e siccome non si può aggiungere doni quando si ha già tanto, i due propongono una donazione per Oltre il Ponte, con un'adesione generosamente corale. Decidono anche di invitare a suonare "l'orchestra del villaggio solidale", un gruppo di artisti Rom accolti da Don Virginio nella Casa della Carità dopo uno dei tanti sgombri dei loro campi avvenuti a Milano.
 - * un grande amico, generoso e ricco di umanità, festeggia i sessanta anni insieme a figli, nipoti e tanti amici che con prodigialità accolgono il suo desiderio di un dono a Oltre il Ponte.
 - * il medico che segue uno dei soci, invece di riscuotere la parcella, chiede che l'equivalente sia offerto a Oltre il Ponte.
 - * tanti amici, e anche parenti, singolarmente, ciascun per conto suo, come regalo di Natale, o in altre occasioni, inviano un assegno a Oltre il Ponte.
- A tutti va il nostro più vivo ringraziamento.

UN'ULTIMA INFORMAZIONE

Abbiamo cambiato il numero di conto corrente, che ora è :

IBAN: IT 64 Y 05696 01625 000003076X52

Naz. CIN1 CIN2 ABI CAB N. Conto corrente

**intestato a: Oltre Il Ponte ONLUS Carla Appiani
BPS Banca Popolare di Sondrio, agenzia 26, Corso Lodi, Milano**

Il nostro sito, www.oltreilponte.com viene costantemente tenuto aggiornato dalla nostra web-master, e vi invitiamo a visitarlo: nella pagina "Chi siamo" trovate i nostri bilanci, e nell'ultimo, quello del 2007, c'è un utile commento.

Vi ricordiamo che siamo tra le associazioni abilitate a fruire del 5 per mille, quindi non dimenticate di indicare nella vostra dichiarazione il nostro Codice Fiscale: **97398270153!**
(nel 2006 abbiamo ottenuto 1902,80 euro).